

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA
LA PROVINCIA DI FROSINONE
E
LA CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

AVV. FRANCESCO SCALIA

IN RAPPRESENTANZA DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

ED

IL VESCOVO DI FROSINONE-VEROLI-FERENTINO

S. E. MONS. AMBROGIO SPREAFICO

**IN RAPPRESENTANZA DELLA CARITAS DIOCESANA DI FROSINONE-VEROLI-
FERENTINO**

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Obiettivi e finalità

Nell'ottica di una pari dignità, di un reciproco riconoscimento e nel rispetto dei ruoli così come indicato nella normativa vigente, le parti stabiliscono i seguenti obiettivi e finalità comuni:

- promuovere l'impegno sociale in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica;

- promuovere l'impegno verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, attraverso interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo;

- promuovere ed organizzare interventi di emergenza in caso di pubbliche calamità, che si verifichino sia in Italia che all'estero;

- realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause, per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo;

- realizzare studi e ricerche su fenomeni sociali emergenti per sensibilizzare l'opinione pubblica ad azioni positive volte all'integrazione e alla coesione sociale;

- promuovere il volontariato, l'associazionismo di promozione sociale e la cooperazione sociale e favorirne la formazione;

- contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Terzo Mondo con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con prestazione di servizi, con aiuti economici.

Art. 2 I soggetti coinvolti

Il presente accordo prevede l'attivazione delle risorse ed il coinvolgimento attivo dei seguenti soggetti:

- l'Amministrazione provinciale di Frosinone, attraverso le sue strutture istituzionali ed operative di volta in volta ritenute più opportune e comunque coordinate dalla Presidenza;

- la Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino, attraverso le strutture ecclesiali presenti sul territorio della Diocesi.

Art. 3 Uniformità metodologica

I firmatari si impegnano a realizzare azioni condivise stabilendo una pratica comune, attraverso riunioni periodiche, verifiche che possano permettere il confronto delle modalità di approccio, la verifica della funzionalità, l'attivazione di specifiche riflessioni sui risultati ottenuti.

Art. 4 Attività

I firmatari si impegnano ad attivare specifiche iniziative e progetti tra due e più soggetti interessati:

- nel campo dell'educazione e della formazione (iniziative per studenti e docenti rivolte alle scuole e all'Università, nei centri di aggregazione, rivolte a specifiche fasce di popolazione);

- nel campo dell'intervento sociale (centri di ascolto, segretariati sociali, centri e strutture residenziali di accoglienza, case famiglia, unità di strada);

- nel campo dello studio e della ricerca (convegni, seminari, pubblicazioni);

- nell'intervento di emergenza per pubbliche calamità in Italia e all'estero;

- nella cooperazione internazionale, nella salvaguardia dell'ambiente e nella promozione di uno sviluppo sostenibile nel territorio e a livello più ampio;

- nella comunicazione pubblica e istituzionale sui temi oggetto del presente protocollo.

I progetti individuati dovranno prevedere:

- le finalità degli interventi;

- gli obiettivi da perseguire;

- gli interventi da realizzare;

- le responsabilità dei soggetti coinvolti;

- i modelli organizzativi e le procedure;

- i modi e i tempi;

- i tempi di realizzazione e le verifiche dell'andamento progettuale;

- le risorse disponibili;

- gli strumenti necessari e condivisi per raggiungere gli obiettivi.

Art. 5 Collaborazioni

I firmatari si impegnano ad attivare ulteriori collaborazioni, rispetto alle finalità del presente protocollo, con altri enti e soggetti territoriali e prioritariamente:

- la Regione Lazio;
- i Comuni del territorio della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino;
- gli enti partecipati dalla Provincia di Frosinone;
- le Parrocchie e gli altri enti ecclesiastici della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino;
- le aggregazioni laicali e gli organismi socio-assistenziali con riconoscimento ecclesiale presenti nella Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino;
- l'ente gestore di opere e servizi di carità della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.

Art. 6 Ricerca, studio, aggiornamento e comunicazione

I firmatari si impegnano ad effettuare programmi di aggiornamento comuni degli operatori e, per quanto possibile, a comunicare le proprie autonome iniziative formative, a concordare futuri programmi formativi comuni.

I soggetti interessati si scambieranno informazioni di carattere scientifico e collaboreranno in progetti di ricerca comuni.

Sarà possibile attivare specifici momenti formativi, anche attraverso gruppi esperienziali, che possano costituire un momento di formazione permanente.

Frosinone, 23 dicembre 2008

Per la Provincia di Frosinone
Avv. Francesco Scalia
Presidente

Per la Caritas diocesana di Frosinone-Veroli-Ferentino
S. E. Mons. Ambrogio Spreafico
Vescovo